

A cura di Franco Baldasso

ABACUSONLINE

PIONIERI DELL'E-LEARNING IN ITALIA

UN'ESPERIENZA CONSOLIDATA, UN METODO PER L'ISTRUZIONE ONLINE E PER L'INTEGRAZIONE DIDATTICA, UNA TECNOLOGIA ADATTA A NUOVE SFIDE NATA DALLA COLLABORAZIONE DI TECNICI E DOCENTI

Introduzione: i perché di un'esperienza consolidata

Qualche parola sulla nostra storia...

L'istruzione online: il "metodo" Abacusonline

L'e-learning come integrazione didattica

Abacusonline

Pionieri dell'e-learning in Italia

Una guida realizzata da: Franco Baldasso

Con la collaborazione di Rita Biganzoli e Simone Vannucci



Introduzione

I perché di un'esperienza consolidata

Il centro **Abacus – preparazione superiore e universitaria** vanta ormai 12 anni di esperienza nel settore educativo coniugato con le nuove tecnologie.

Dalle pionieristiche prime esperienze e-learning promosse dalla divisione **Abacusonline** (dal 2000) all'elaborazione e ottimizzazione della piattaforma **Pigreco** frutto del lavoro della divisione **Abacusweb**, rappresenta oggi non solo uno staff preparato di esperti del settore nelle sue varie declinazioni, dall'insegnamento alla più avanzata tecnologia, dai docenti e tutor ai tecnici informatici, ma anche un vero e proprio sapere e metodo per l'e-learning. Un metodo basato sulla sperimentazione e l'esperienza, confermato dai risultati sul campo, nato dalla reciproca collaborazione di uno staff versatile e affiatato.

Abacusweb, la divisione Immagine, Web, E-learning del centro **Abacusonline** propone ora la sua esperienza, in questo preciso e dettagliato e-book, resoconto del lavoro e del suo metodo, delle nostre testimonianze e di chi in questi anni ha lavorato con noi.



Qualche parola sulla nostra storia...

“La nostra esperienza è partita dopo pochi anni dall’inizio attività, nel 1997”, racconta Rita Biganzoli, ideatrice e ora coordinatrice didattica del progetto **Abacusonline**, “avevamo sviluppato un buon sito, soprattutto basato su servizi gratuiti informativi, per cui avevamo ricevuto numerose segnalazioni (Alpha del Sole 24 ore, Millionaire, Virgilio Education, TG com, Punto informatico ed altri...). I contatti continuavano a moltiplicarsi e nel 2000 abbiamo pensato di dare una risposta alle numerose richieste, procedendo per gradi naturalmente.

Dopo aver convocato una riunione con i docenti abbiamo deciso di progettare ed attuare un corso di preparazione on line, con pochissimi studenti e due sole tipologie di indirizzo di studi (recupero anni per dirigenti di comunità e periti informatici). Inizialmente si sono utilizzati strumenti molto semplici, come una mailing list, attraverso la quale inviavamo verifiche e lezioni a giorni stabiliti per ogni materia in modo che venisse fatta una programmazione precisa, che diluisse i programmi per 8 mesi, portando in parallelo diverse discipline.

Gli studenti, ma anche i tutor, condividevano così richieste di spiegazioni, compiti, correzioni, lezioni, lavorando tutti insieme e scambiandosi informazioni ed esperienze. Parallelamente venivano svolte lezioni in chat testuale (utilizzando allora mIRC) per chiarimenti ed esercitazioni. Non tutti partecipavano ma, vista la richiesta degli studenti, si era convenuto di mettere ogni giorno sul sito, a disposizione degli assenti, i log dell’incontro.

Dopo il successo di questa prima esperienza e dopo aver fatto il punto sull’approccio didattico migliore, si è ideata e sviluppata una nostra piattaforma, la prima versione di **Pigreco**, poiché non erano ancora disponibili sul mercato strumenti adatti alle nostre esigenze. I nostri corsi infatti sono corsi scolastici, multidisciplinari, che richiedono una programmazione mirata, flessibile (partendo da uno standard, un modello di ‘classe’, occorre adattare gli obiettivi sul percorso di ogni singolo studente), un coordinamento. In seguito, in base alle esigenze che sono emerse da parte di studenti ed insegnanti abbiamo aggiunto sempre maggiori funzionalità fino all’ultima versione della piattaforma.

Si tratta di uno strumento fondamentale che ci ha consentito di raddoppiare ogni anno gli iscritti e poterli seguire con lo stesso impegno e professionalità.

Occorre ricordare che la competenza didattica è alla base di un buon percorso, tant’è vero che i nostri strumenti didattici, la professionalità dei docenti e coordinatori, sono requisiti fondamentali per il buon esito del percorso”



L'istruzione online: il "metodo" Abacusonline

L'apprendimento a distanza ha una lunga storia. Formazione e istruzione a distanza diventano e-learning con l'ausilio della nuova tecnologia informatica e della nostra esperienza: non è un apprendimento a distanza per mezzo di supporti vari, multimediali o cartacei, ma si svolge per mezzo di internet esclusivamente (o su richiesta in modalità blended, ovvero integrando lezioni frontali, in presenza, con lezioni in aula virtuale o comunque attraverso il web). La differenza è cruciale, spesso non tenuta in debito conto: molte idee preconcepite o poco esatte sull'e-learning, incluso il famoso "lo studente deve essere seguito" frase che il senso comune ancora talvolta oppone ai corsi online. Le differenze sono molteplici e strutturali: su queste differenze, e ancora una volta su una lunga esperienza, si fonda il "metodo" **Abacusonline**.

Istruzione e formazione

Chi segue un corso di formazione che sia mono o multimateriale spesso non ha l'esigenza di seguire una programmazione con riscontro esterno (un esempio: gli esami di stato).

Nel recupero anni e preparazione al diploma, o anche per gli esami universitari, ci si deve attenere a programmi decisi a livello ministeriale, o dalle sedi d'esame. Un corso di formazione può essere anche strutturato e progettato liberamente, selezionando gli argomenti fondamentali e puntando su aspetti importanti, in base agli obiettivi e alle finalità, ottimizzando il percorso, non sovraccaricando gli studenti e potendo in genere decidere anche le tempistiche.

Nei corsi di recupero anni o preparazione al diploma le scadenze sono strette, l'esame si fa una volta all'anno e occorre superarlo, non vi sono altre possibilità nell'immediato (come per esempio negli esami universitari): si rischia infatti di perdere un anno. Diventa fondamentale quindi il coordinamento e la programmazione.

Che lo studente si gestisca da solo nello studio o che il tutor proceda autonomamente senza confronti con i colleghi, a volte è possibile in un corso di formazione, non è auspicabile se si tratta di istruzione e nello specifico di recupero anni, dove i programmi di due o più anni scolastici sono svolti in soli nove mesi.

Il punto di vista del discente

Secondo la nostra esperienza la principale differenza, ovviamente non la sola, tra formazione e istruzione è data dal fatto che chi si avvicina ad un corso di formazione, per ragioni personali o professionali, lo fa con maggiore motivazione e con conoscenze già acquisite nel settore specifico; il corso scolastico è invece più complesso.

Occorre fare anche ciò che non piace, lavorare in parallelo su più discipline: un corso scolastico è dunque più impegnativo, è più facile demotivarsi, anche perché spesso è un rimettersi in discussione o alla prova da parte dello

studente. La scelta di conseguire un diploma implica sempre un certo imbarazzo quando si è adulti, un corso di formazione no.

Nel primo caso tale scelta ha implicazioni psicologiche forti, spesso coincide con una svolta sul piano personale, un rimettere in discussione la propria vita.

Motivare gli studenti

Nel caso dell'IAD (Istruzione a distanza), riuscire a motivare gli studenti è infatti una delle maggiori sfide: il percorso è molto lungo (ogni anno scolastico dura in media **9 mesi**) e momenti di calo sono frequenti.

Non è sempre facile incentivare alla partecipazione, allo scambio di esperienze tra studenti, ma quando si riesce a creare tra loro un relazione si possono osservare dinamiche sorprendenti.

“Ricordo di un gruppo di studenti”, ci suggerisce ancora Rita Biganzoli, “tutti di diversi paesi, estrazione, esperienze, che si trovavano la domenica in un aula virtuale per ripassare, ripetere, studiare insieme”.

E' così che una community, una classe “virtuale” va strutturata, perché è importante ricreare le reali condizioni e dinamiche di una classe reale (nei suoi aspetti positivi possibilmente).

Coordinare un corso online multimateria

Un corso online multimateria ha bisogno di reperire professionalità che siano in grado di incentivare queste dinamiche, che padroneggino soprattutto gli aspetti relativi alla comunicazione e abbiano buone attitudini al lavoro di gruppo, perché spesso è la collegialità a mancare e tocca al coordinatore sopperire a tale mancanza.

Questo può succedere intendendo l'e-learning e le figure professionali che vi operano in modo non corretto: se nella formazione si distingue il tutor dal docente, nel nostro “metodo” questi sono equivalenti.

Anzi, la stessa figura deve avere le competenze di entrambi, mentre a parte è il coordinatore che segue la programmazione per ogni disciplina, per tutte le discipline in parallelo, con attenzione ai singoli percorsi didattici di ogni studente, alle problematiche di studenti e tutor, discutendo con questi ultimi le strategie da adottare sia per il gruppo che per i singoli.

Modalità sincrona o asincrona?

Secondo la nostra esperienza una delle maggiori difficoltà è quella di gestire le attività in sincrono, per il problema degli orari che sono poco graditi agli studenti. Questo è un punto emerso fin dalle prime esperienze: come detto avevamo riscontrato la preferenza degli studenti a scaricare le chat testuali in forma di log piuttosto che a parteciparvi in tempo reale, benché la differenza a livello didattico fosse sostanziale in termini di validità (l'interazione è infatti un elemento prezioso per un buon percorso di apprendimento).

Tuttavia occorre attuare strategie efficaci che consentano di raggiungere un buon risultato senza escludere nessuno studente: si è giunti alla conclusione quindi di pianificare i corsi on line puntando soprattutto sulla modalità asincrona. Tenendo conto delle dinamiche osservate nelle chat testuali svolte nei primi anni, sono state in seguito elaborate delle lezioni scaricabili e relative verifiche, impostate secondo metodologie diverse da quelle di una dispensa o di un libro di testo, stimolando uno studio attivo e guidando lo studente nell'elaborazione di un metodo efficace. La verifica, in particolare, diventa dunque lo strumento più efficace, proprio capendo e tenendo conto dei propri errori.

Fondamentale poi risulta l'interazione con i tutor, attraverso forum legati alle singole lezioni, forum che alla fine del corso formano un vero e proprio archivio prezioso per lo studente. I forum sono a livello di modulo o di messaggi privati: sono tutti scambi ancora in modalità asincrona che consentono di comunicare ad ogni studente, nessuno escluso, che possono gestire così i propri tempi in modo flessibile.

Non possiamo tuttavia disconoscere il valore della modalità sincrona, che come elemento di supporto resta fon-

damentale per i nostri corsi, sebbene non tutti gli studenti possano usufruirne appieno. Sono previsti quindi ricevimenti quotidiani dei tutor, laboratori o seminari concordati con i gruppi di volta in volta, strutturati in modo da non richiedere continuità di presenza da parte degli studenti, senza perdere valore ed efficacia dal punto di vista didattico, potenziandola in casi particolari con strumenti ulteriori e attività in sincrono (come ausilio in più) particolarmente efficaci.

Il lavoro di un team affiatato

Nel team **Abacusonline** le diverse esigenze e funzioni sono coordinate attraverso specialisti. I redattori elaborano il materiale didattico e lo aggiornano secondo le esigenze ministeriali o didattiche, in base al riscontro dei corsi; alcuni di essi, lavorando come tutor, seguono il corsista e correggono le verifiche, testando così sul campo le sperimentazioni. I tutor seguono il corso e correggono le verifiche e sono a loro volta seguiti dal coordinatore, che ne controlla il lavoro, monitorizza gli studenti, l'andamento del corso, eventuali problematiche e gestisce la programmazione.

“Si preferiscono dei tutor-redattori”, conferma Rita Biganzoli, “in modo tale da avere anche un intervento diretto sul materiale didattico, che può essere modificato e migliorato in base al riscontro.

Nel caso di personale con minore esperienza, si assegna loro inizialmente il ruolo di semplice tutor, come affiancamento iniziale al tutor-redattore, che controlla e fa da punto di riferimento per il tutor (insieme al coordinatore).

L'e-tutor

E' a questo punto evidente quanto la figura dell'e-tutor sia cruciale per tutto il processo educativo. Il nostro tutor deve essere flessibile, ed imparare a partecipare attivamente e in modo collegiale a più segmenti del processo.

Oltre ad una preparazione specifica sulla materia di specializzazione ed adeguate competenze informatiche, da un punto di vista umano tutti i tutor devono avere caratteristiche e requisiti non comuni: l'insegnamento, come altri mestieri, deve essere svolto con passione e con la consapevolezza di aver a che fare con delle persone, quindi richiede sensibilità e attenzione verso ogni singolo studente, un pizzico di entusiasmo, ma anche il sufficiente distacco emotivo che consenta di gestire professionalmente situazioni più difficili.

L'e-tutor deve essere insomma una figura che non solo assomma competenze informatiche e disciplinari, ma qualcosa in più: deve essere in grado di cogliere e sviluppare le nuove capacità relazionali permesse dai nuovi strumenti, ed utilizzarle al meglio per migliorare l'apprendimento degli studenti.

Il team **Abacusonline** è dunque composto da tutor preparati ed esperti, accuratamente selezionati in base a precisi requisiti:

- predisposizione all'insegnamento;
- serietà e senso di responsabilità;
- conoscenza delle materie richieste e dei programmi scolastici;
- capacità di esporre in maniera comprensibile, sintetica e semplice argomenti complessi, particolarmente in forma scritta;
- capacità di risoluzione di problematiche didattiche e metodologiche;
- capacità di programmazione e organizzazione del lavoro (attraverso la pianificazione dettagliata e la preparazione preliminare delle lezioni e delle verifiche);
- buona conoscenza del computer e di internet;
- ottima predisposizione ai rapporti umani.

Altrettanta cura è posta alla formazione degli stessi collaboratori, attraverso training e affiancamento, incontri con esperti di didattica e del sistema scolastico.

Lo scambio continuo e reciproco delle esperienze è alla base del lavoro del nostro team.

Pur facendo riferimento ai coordinatori e ai responsabili didattici, i nostri tutor godono di ampia autonomia e fiducia nella gestione della propria attività didattica, dei rapporti con gli studenti e nella soluzione di ogni problematica.

Ecco le attività principali del tutor on line:

- analisi delle attitudini e delle motivazioni dell'allievo, rapporto diretto e osservazione dello stesso per meglio comprenderne il profilo. Scambio delle esperienze con altri tutor dello stesso team;
- programmazione e pianificazione delle tappe di apprendimento per ogni studente, sottoposta all'approvazione dei responsabili didattici;
- impostazione del corretto metodo di studio dello studente o di un dato gruppo di lavoro;
- sviluppo dei contenuti attraverso una schematizzazione degli stessi ed elaborazione degli schemi in un'esposizione articolata;
- approfondimento dei contenuti attraverso materiale didattico elaborato dai Tutor stessi, come integrazione ai testi forniti e inviato via e-mail;
- interventi di chiarimento mirati, attraverso il forum della piattaforma **Abacusonline** o sistemi di chat o video-conferenza;
- lezioni on line: per la spiegazione dei contenuti fondamentali dell'argomento, la schematizzazione con l'utilizzo di condivisione file e programmi, file transfer, lavagna virtuale, slides, audio e video (se occorrente);
- costante monitoraggio e verifica della preparazione dell'allievo, attraverso diversi strumenti di verifica, scritti e orali (test, temi, verifiche dirette on line);
- compilazione costante di un registro ed elaborazione periodica di una relazione valutativa sull'andamento e sullo stato della preparazione rispetto alla programmazione preventiva. La valutazione è sottoposta allo studente e ai responsabili didattici;
- incontro settimanale con i coordinatori didattici per fornire tutte le informazioni sull'andamento, sulle presenze e sulle problematiche eventualmente riscontrate;
- incontri collegiali periodici con gli altri Tutor e con i responsabili didattici;
- incontri straordinari con gli altri Tutor e con gli studenti per la pianificazione dei lavori interdisciplinari;
- incontri di aggiornamento periodici con esperti di didattica e con i responsabili didattici;
- ricevimento studenti per fornire tutte le informazioni richieste sull'andamento e il rendimento.

Se i discenti sono adulti

Entriamo ora in un caso specifico, su cui **Abacusonline** ha tanto lavorato: i corsi di istruzione per adulti. Nel corso degli anni, ma soprattutto secondo le esperienze fatte, il centro, ha potuto provare e sperimentare direttamente le specificità del lavoro di formatore per adulti, che possiamo leggere negli assunti di M. Knowles, studioso americano autore dell'importante saggio *La formazione degli adulti come autobiografia*. I fattori di specificità della persona che apprende in età adulta proposti da Knowles sono:

- *Il bisogno di conoscere*: gli studenti/adulti sentono l'esigenza di sapere perché occorre apprendere qualcosa, prima d'intraprendere l'apprendimento. Gli studi psicologici, sul finire degli anni '70, hanno scoperto che quando gli adulti iniziano ad apprendere qualcosa per conto loro investono una considerevole energia nell'esaminare i vantaggi che trarranno dall'apprendimento.

- *Il concetto di sé del discente*: gli studenti/adulti hanno un concetto di sé come persone responsabili delle loro decisioni. Una volta raggiunto questo stadio, desiderano essere trattati e considerati come persone capaci di gestirsi autonomamente. Se pensano che altri stiano cercando di imporre loro la propria volontà, spesso tendono a resp-

ingerla, per questo i tutor devono essere in grado, qualora si verificano situazioni del genere, di operare per far sì che lo studente/adulto non senta questa imposizione ma viva il momento come qualcosa che parte da se stesso.

- *Il ruolo dell'esperienza del discente*: gli studenti/adulti hanno esperienze di formazione con un vissuto personale maggiore delle persone più giovani perché hanno accumulato più esperienze nel corso della vita, questo è un fattore che deve essere necessariamente tenuto in considerazione da chi si occupa di formazione, e a maggior ragione credo, da chi si occupa di istruzione.

- *La disponibilità ad apprendere*: gli studenti/adulti sono maggiormente disponibili ad apprendere ciò che hanno bisogno di sapere e saper fare per far fronte alle situazioni della loro vita reale e lavorativa.

- *L'orientamento verso l'apprendimento*: in contrasto con l'orientamento centrato sulle materie, caratteristico dei bambini, quello degli studenti/adulti è principalmente incentrato sulla vita reale.

- *La motivazione*: è errato pensare che gli adulti si rendano disponibili alla formazione per avere un lavoro migliore, promozioni e aspetti simili, o meglio, non sono solo queste le motivazioni; le molle che fanno scattare la motivazione possono essere anche fattori intrinseci come ad esempio: l'autostima, la qualità della vita, la soddisfazione personale e sul lavoro.

Durante questi anni sono passati dal centro molti studenti e molti di essi erano studenti/adulti lavoratori, ed è sempre stato molto interessante e stimolante "vedere" le varie modalità di approccio allo studio e di impegno che, a seconda dell'età, mettevano in atto.

Uno studio attivo (e interattivo)

Normalmente gli studenti adulti non hanno la stessa rapidità di apprendimento dei ragazzi in età scolare, la memoria ovviamente è diversa (particolare è poi il caso di studenti di terza età), ma l'esperienza e la motivazione riescono a supplire a questi problemi tanto che la votazione conseguita dagli adulti è sempre molto alta (nel 2007 il centro ha avuto un 95/100 come voto massimo tra i suoi studenti, conseguito proprio da una persona di età superiore ai 45 anni, mentre la maggior parte dei voti è compresa tra 78 e 90). Inoltre l'abitudine allo studio con gli anni viene meno, o si fossilizza su un ambito specifico, settoriale, professionale.

La preparazione scolastica è più ampia e generica, forse troppo a volte per un adulto che ha la necessità di riportare quanto appreso all'esperienza quotidiana.

Con l'e-learning tuttavia studenti –lavoratori adulti possono gestire il proprio tempo nel migliore dei modi, soprattutto se si progetta un corso in modalità prevalentemente asincrona. Non si rischia in questo modo di essere di fronte a studenti che seguono una lezione magari dopo 8 ore di lavoro, senza concentrazione. Inoltre, in un corso online, i discenti non percepiscono il confronto e la competizione, o il "giudizio" con disagio, perché la classe virtuale esiste, è vero, ma non è presente nell'immediatezza della lezione.

Le verifiche in genere sono a binario individuale studente-tutor, se dunque il docente è in grado di far comprendere al discente che lo sta guidando verso una meta, non lo sta giudicando ma aiutando, il percorso di solito è sereno e si arriva all'obiettivo con esiti spesso sorprendenti.

Inoltre un vantaggio del nostro metodo è quello di voler evitare che lo studente si appoggi interamente all'insegnante che ha di fronte, ma che svolga una parte del lavoro da solo (con tutto il nostro supporto), cercando di risolvere le problematiche con sempre crescente autonomia. Insomma, incentiviamo, come già detto, uno studio attivo.

SCHEDA

Il metodo Abacusonline per punti

- Pur partendo da soluzioni standard, il nostro metodo si ottimizza attraverso il feedback del singolo studente e dell'intera classe virtuale, anno per anno, corso per corso.
- Con grande flessibilità, i coordinatori individuano all'interno del percorso collettivo ampi spazi di personalizzazione e percorsi individuali; fin dalle prime fasi del nostro lavoro che sono incentrate su un'analisi accurata del profilo – utente, si ricerca e si profila la migliore soluzione didattica in base alle attitudini e potenzialità, alle motivazioni e finalità, alle esigenze individuali riscontrate, che vengono così conciliate con quelle collettive, organizzative e didattiche.
- Le metodologie utilizzate sono finalizzate a consentire ad ogni studente l'acquisizione di un corretto metodo di studio, per ridurre i tempi di apprendimento, ottenendo comunque una preparazione di alto livello qualitativo.
- Il fulcro del nostro lavoro, consiste nella strutturazione di una solida base su cui potremo, successivamente, costruire un'intelaiatura di dati e nozioni, sempre privilegiando la qualità (più che la quantità) delle informazioni.
- Si incentiva uno studio attivo, attuato attraverso un percorso in cui ogni studente abbia una guida nel tutor e nel coordinatore a livello metodologico, per acquisire la corretta abitudine ad uno studio non passivo o mnemonico.
- Ogni studente è condotto per mano fino al raggiungimento di obiettivi quali:
 - la capacità di impostare in modo corretto i problemi e di individuare soluzioni alternative, attuando le migliori.
 - il superamento di metodi non adeguati che rallentano l'apprendimento o lo rendono più faticoso, per ottimizzare il tempo dedicato allo studio
 - l'acquisizione in breve tempo di strumenti che permettono lo sviluppo delle capacità di sintesi, di analisi, oltre all'acquisizione di una buona padronanza espressiva, tanto nello scritto che nell'esposizione orale.
 - l'acquisizione dei fondamenti delle discipline affrontate, ma soprattutto una conoscenza globale delle materie oggetto di studio .



L'e-learning come integrazione didattica

Se nella scuola pubblica molto spesso l'affermazione dell'e-learning come strumento didattico è ancora tutta sulla carta, molti sono i docenti italiani che hanno compreso per esperienza propria attraverso l'insegnamento on line che le nuove tecnologie portano a ridefinire il ruolo stesso dell'insegnante. Piattaforme e-learning come **Pigreco**, permettono ad esempio non solo la flessibilità necessaria per erogare contenuti sempre disponibili per il discente, ma vere e proprie integrazioni alla didattica tradizionale e supporti alle attività di recupero in modalità talvolta più vicine allo studente delle tradizionali lezioni frontali. Per quanto riguarda le modalità blended infatti, consentono di integrare le stesse lezioni in classe attraverso le comodità e gli strumenti delle nuove tecnologie. Per corsi di recupero scolastico possono essere preferite, come abbiamo visto, da persone già adulte che prediligono questa nuova modalità per ritornare a studiare, in forma diversa e dal loro punto di vista più corrispondente alle esigenze specifiche e personali.

Flessibilità di monitoraggio e coordinamento didattico

A questi punti fondamentali a favore delle lezioni on line, integrazione delle lezioni frontali, supporto alle attività di recupero, flessibilità per il discente e versatilità degli strumenti informatici per l'insegnamento, vorremmo ora sottolineare un aspetto nuovo, fondamentale proprio nel lavoro congiunto di docenti e tutor esperti in diverse discipline. E' l'aspetto del coordinamento didattico, con le nuove tecnologie più veloce e flessibile, che consente agli stessi docenti con più facilità di cogliere a 360° il processo conoscitivo dello studente, proprio attraverso i nuovi strumenti informatici.

I nostri tutor hanno esperienza sia in corsi frontali che on line: sono loro stessi che attestano come una parte significativa della strategia formativa non venga meno con i corsi on line, ma con l'esperienza si elaborano strategie adatte al nuovo supporto (ovviamente adatte in primo luogo al singolo discente). Una certa curiosità aggiunta è stata notata però negli studenti più giovani: l'interesse per l'informatica infatti, in generazioni che l'hanno vissuta non come conquista ma come normalità, permette di creare nuovi spazi di attenzione e di curiosità verso la materia non sempre possibili con le lezioni frontali. Soprattutto nelle lezioni di recupero per studenti delle scuole superiori, che possono vivere il recupero come una scelta e non come l'ennesimo obbligo scolastico.

Scuola pubblica e e-learning: quali prospettive?

Concludiamo questo affascinante viaggio proprio con Rita Biganzoli, la coordinatrice che sin dal 2000 ha ideato e seguito i corsi on line del centro e, insieme a Simone Vannucci, che ha realizzato la piattaforma **Pigreco**, ha contribuito alla progettazione e al miglioramento del sistema. Chiediamo a Rita infatti una prospettiva sulla realtà e la

maturità dell'e-learning nel nostro paese: "L'esperienza e-learning in Italia non penso sia stata ancora abbastanza approfondita nella prassi educativa. Non credo lo sia soprattutto per un problema di ignoranza degli strumenti e delle potenzialità. Ne conseguono molti luoghi comuni: cosa sia realmente l'e-learning, come possa essere sfruttato a livello scolastico. Ancora vige un certo pregiudizio per i corsi on line. Se c'è una cosa su cui puntiamo è proprio seguire con cura e attenzione gli studenti on line come in sede; svolgendo entrambe le tipologie di corsi non notiamo differenza né abbiamo studenti di serie A (in sede) e di serie B (on line). Semmai è vero il contrario per quanto concerne i risultati: i voti più alti li conseguono i nostri studenti on line. Occorre tuttavia una precisazione in merito: per studenti in età scolare non ritengo opportuno utilizzare sistemi esclusivi di e-learning. Nell'ambito della scuola pubblica possono essere validi come supporto, pomeridiano ad esempio, per i recuperi, quindi come ausilio. Diverso è il caso dei lavoratori: sarebbe fondamentale utilizzare sistemi di e-learning in luogo di corsi serali, così come sono ora concepiti, vale a dire come semplice trasposizione di un corso diurno, senza docenti preparati realmente per l'insegnamento ad adulti che spesso sono trattati come ragazzini in maniera avvilente (possono testimoniare i nostri studenti stessi che hanno concluso il percorso iniziato con noi presso istituti statali)".

...e gli studenti?

Una grande curiosità iniziale, ma anche molto entusiasmo. Insieme alla consapevolezza che con i corsi on line è stato possibile trovare il tempo e le modalità per ricominciare gli studi magari dopo anni e arrivare così, finalmente, al diploma di maturità. E' questo il responso generale degli studenti che hanno seguito i corsi on line del centro

Abacusonline.

Subito dopo le prime lezioni per gli studenti non si è trattato più di una sperimentazione, ma di un preciso e articolato percorso formativo ed anche un imparare a relazionarsi in modo nuovo. I discenti all'inizio hanno sentito un certo straniamento, a parte ovviamente quelli che (pochi) già avevano avuto esperienze di e-learning.

L'età anagrafica non è normalmente quella scolare: nella maggioranza dei casi sono persone mature, con lavoro e molto spesso famiglia a carico, che hanno usufruito dei servizi **Abacusonline** ed in particolare dei corsi in modalità per lo più asincrona proprio per un'esigenza di tempo e comodità.

La maggior parte di loro non aveva completato gli studi secondari, e si trattava di ritornare "a scuola" dopo molto tempo, anche decenni. Inutile dire che la situazione della classe tradizionale da una parte spaventava anche a livello psicologico un ritorno allo studio. Alcuni di loro hanno in seguito deciso di proseguire gli studi, anche in modalità e-learning, aprendosi ai corsi universitari.

Un grande successo per lo staff di **Abacusonline**, se si considera che con le metodologie attuate è stato possibile condurre al diploma, in due anni, anche una persona sorda dalla nascita. Con i nostri corsi on line questa persona ha conseguito una votazione di ben 80/100, realizzando così il suo desiderio, quello del diploma di maturità, difficilmente raggiungibile con la didattica tradizionale: è infatti questa la direzione in cui intendiamo ora addentrarci e attuare nuove sperimentazioni.

Considerata la letteratura del settore è emerso infine un altro dato sorprendente, su cui ci piacerebbe invitare alla riflessione: proprio attraverso i corsi, ovvero seguendo le lezioni, è cominciata quella vera e propria "alfabetizzazione informatica" auspicata invece dai teorici dell'e-learning come preliminare.



Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5

Tu sei libero:



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera

Alle seguenti condizioni:



Attribuzione. Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



Non opere derivate. Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.



Non commerciale. Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

- » Ogni volta che usi o distribuisi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- » In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- » Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.

Collegamento testo integrale licenza:

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/legalcode>



Abacusweb
image web elearning

www.abacusweb.it

Via del lavoro 17,40127 Bologna

Tel: 051 18891515 – fax: 051 4210049

Email: info@abacusweb.it

© Copyright Abacusweb - All rights reserved